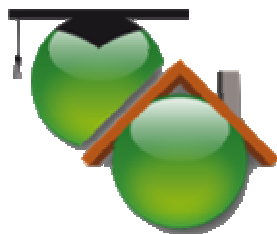




10 motivi per promuovere il Software Libero nel Settore dell'Istruzione per gli Studenti – gli Insegnanti – i Genitori – i Dirigenti

1. Usare gli stessi strumenti a casa e a scuola



La diffusione del software libero è gratuita e incoraggiata tra gli insegnanti, tra studenti, ecc.

L'impiego a scuola di software proprietario presuppone che per il loro lavoro domestico, gli studenti abbiano acquisito (o piratato!) gli stessi programmi.

La diffusione del software libero non è solo legale, ma anche incoraggiata.

Esempi:

- Uno studente impara a scuola a utilizzare una suite per ufficio, il suo insegnante gli può fornire legalmente un CD che permette allo studente di installare gratuitamente anche a casa lo stesso programma per fare i compiti.
- Un insegnante può preparare a casa una unità di apprendimento. Avere gli stessi strumenti a scuola e a casa gli assicura di poter realizzare al meglio l'unità in classe.

2. Avere accesso a una vasta gamma di software



Oggi sono disponibili molti programmi liberi, con buone prestazioni ed ergonomici, che soddisfano le esigenze degli utenti.

Con Windows, è possibile procurarsi i programmi (alcuni gratuiti, alcuni liberi), ma la ricerca è laboriosa e l'installazione può compromettere le prestazioni e la sicurezza del computer.

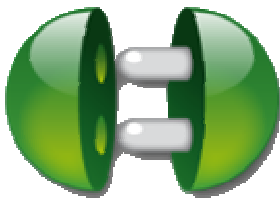
Con Mac OS, i costi finanziari sono importanti.

Esistono oggi molti programmi liberi, efficienti ed ergonomici in grado di soddisfare sia le esigenze di base che la maggior parte delle esigenze specifiche degli utenti.

Esempi:

- Con l'installazione del sistema operativo Ubuntu, libero e gratuito, oltre ai programmi efficienti e ergonomici – come LibreOffice, Firefox, VLC e Gimp – su un computer, l'utente comune ha strumenti di base che consentono di realizzare la maggior parte dei suoi lavori.
- Il catalogo di Ubuntu include oltre 30.000 programmi; la ricerca è veloce e affidabile, l'installazione efficiente, sicura e gratuita.

3. Disporre di software su misura per le proprie esigenze



Il software libero promuove la costituzione di comunità informatiche che possono sviluppare programmi complementari utili ad un gruppo mirato di utenti.

Progettato per essere distribuito su larga scala, il software proprietario non tiene conto delle esigenze specifiche: la sua evoluzione è completamente scollegata dai propri utenti. Il software libero prodotto da grandi comunità può essere adattato anche a usi particolari perché è garantita la libertà di modificare il programma. Possono così essere sviluppate applicazioni aggiuntive adatte ad un gruppo mirato di utenti. Ciò è particolarmente utile nel campo dell'istruzione dove molte piccole applicazioni possono aumentarne l'efficacia.

Esempi:

- Produrre documenti matematici con molte formule può essere complicato... Non essendoci un sufficiente numero di utenti potenziali, i produttori di software non sviluppano una soluzione pienamente soddisfacente. Di fronte a questo problema, gli insegnanti di matematica sono stati in grado di completare lo sviluppo di LibreOffice con l'estensione Dmaths che facilita notevolmente il loro lavoro.
- Il catalogo di Ubuntu include molto software didattico specifico che non sempre ha equivalenti nel mondo proprietario.

4. Trovare facilmente un aiuto adeguato



La guida all'uso di software libero è il risultato della collaborazione tra gli utenti.

L'assistenza fornita con il software proprietario è spesso complessa e difficile da capire, a volte tradotta male dall'inglese. Al contrario, essendo frutto di una collaborazione

tra gli utenti, le guide in linea dei programmi liberi rispondono più precisamente alle loro domande.

Esempi:

- Molti specialisti non- informatici sono coinvolti nella stesura di aiuti e tutorial studiati appositamente per le esigenze degli utenti. Il sito www.ubuntu-it.org il è un esempio della straordinaria ricchezza di soluzioni co-generate da una comunità italiana (senza le contorte traduzioni dall'inglese!).



5. Rafforzare la sicurezza

Il gran numero di sviluppatori che contribuiscono alla creazione di software libero forniscono un servizio contro i rischi per la sicurezza, garantendo una pronta risposta.

Con il software libero, la sicurezza è garantita a due livelli: al cuore del codice informatico, in primo luogo, perché è accessibile, mentre non è chiaro ciò che contiene software proprietario. Inoltre i molti sviluppatori che partecipano alla creazione di software fanno anche un servizio di vigilanza contro i rischi per la sicurezza. Possono quindi agire rapidamente ed efficacemente, sia creando antivirus, sia modificando il codice informatico, ad esempio, per rendere inefficace un virus.

Esempi:

- Attacchi informatici contro software o sistemi operativi liberi sono praticamente inesistenti.
- Alcune esperienze dimostrano che certi software proprietari non salvano solo i dati che noi crediamo, ma aggiungere altre informazioni sull'utente (vedi ad es http://tecfa.unige.ch/themes/FAQ-FL/watching_you/word_is_watching_you.html). Il software libero, garantendo l'accesso al codice, impedisce queste pratiche.
- Sempre più le società democratiche immaginano di organizzare il voto elettronico. L'uso di software proprietario non garantisce il necessario controllo democratico di questi processi. Solo il software libero permette di verificare che nessuna procedura sia stata aggiunta di nascosto al programma per cambiare i voti.



6. Sviluppare e condividere i contenuti educativi

Naturale complemento del software libero, le licenze Creative Commons permettono agli insegnanti di condividere corsi, libri di testo, esercizi proteggendo i loro diritti d'autore.

Complemento naturale del software libero, le licenze libere come le Creative Commons, permettendo agli insegnanti di

condividere le lezioni, i manuali, gli esercizi che hanno creato, proteggendo i loro diritti d'autore e di evitare l'uso improprio da parte di altri (ad es profitto). Queste licenze consentono di adattare il contenuto alle esigenze educative di ogni insegnante.

Esempi:

- Immaginate un insegnante che insegna per il primo anno. Può darsi che gli venga fornito un manuale prodotto da un editore proprietario. Questo manuale non corrisponde esattamente al suo piano di studi progettato in Francia o in Canada. Deve adattare continuamente il suo insegnamento per accordare il manuale agli obiettivi del piano di studi. Spesso aggiunge fotocopie per "colmare il divario", senza essere chiari sulla questione del diritto d'autore! Immaginate un altro insegnante. Gli viene assegnata una classe, ma nessun manuale. Egli deve passare le sue serate per creare il suo corso. Con i contenuti condivisi sotto licenza libera, questi due insegnanti hanno accesso a un manuale realizzato dai colleghi che realizzano il suo stesso piano di studi. È quindi particolarmente ben adattato alle loro esigenze. E se alcuni argomenti sono trattati in un modo non soddisfacente, possono adattare il contenuto secondo il proprio approccio.

7. Essere in grado di accedere ai contenuti a lungo termine



Il contenuto creato sulla base di standard aperti garantire la continuità del loro uso.

L'uso di standard proprietari ha come obiettivo quello di legare gli utenti ad un particolare programma. Un'altra società di software, senza sapere come le informazioni sono codificate, non può offrire un'alternativa all'utente che garantisca una interpretazione dei dati perfettamente corretta,

Con gli standard aperti propri del software libero, non esiste il rischio che lo sviluppo delle nuove versioni di un programma rendano illeggibili i contenuti realizzati su una vecchia versione.

Esempi:

- Un insegnante che ha scritto dei corsi con una versione molto vecchia di Word non può più essere sicuro di poter leggere e modificare i file con l'ultima versione, gli standard – proprietari – sono nel frattempo cambiati ...
- Molti siti web possono essere letti solo da Internet Explorer, perché il browser Internet Explorer (IE) non rispetta pienamente gli standard web. È necessario quindi fare due versioni di alcuni siti in modo che gli utenti possano accedere con IE e con i browser che rispettano gli standard. Alcuni sviluppatori si accontentano di creare una versione compatibile con IE, e quindi costringono gli utenti a passare attraverso questo software.



8. Coltivare la diversità

Il movimento che sostiene il software libero promuove l'autonomia e le libere scelte degli studenti.

Utilizzando il software libero in classe, gli insegnanti favoriscono lo sviluppo dell'autonomia e delle libere scelte degli studenti. Questi non sono prigionieri di un marchio e imparano a controllare una funzione piuttosto che uno

strumento specifico.

Esempi:

- Il ruolo della scuola è quello di insegnare ad usare un dato elaboratore di testi escludendo tutti gli altri o piuttosto quello di insegnare a padroneggiare le caratteristiche di un software di elaborazione testi? Non è meglio rendere autonomo lo studente, fornendo le chiavi che gli permetterà di adattarsi a qualsiasi nuovo strumento dello stesso tipo?
- Il funzionamento stesso delle comunità libere favorisce l'emergere di molti prodotti alternativi o di nicchia. Questa diversità, se da un lato aumenta un po' la complessità, dall'altro permette di lasciare la porta sempre aperta a nuove idee e progetti. Quindi questo è un modello che favorisce la riflessione, la creatività e le prestazioni.



9. Promuovere il bene comune

Diffusione del sapere, condivisione della conoscenza, cooperazione, diffusione di idee, responsabilizzazione: tutti i valori favoriti dal mondo del software libero e delle licenze libere.

Promuovere nell'Educazione i Principi del Mondo del Software Libero, in linea con la Legge di Ginevra sulla Pubblica Istruzione (LIP), significa credere, lavorare per ed avvalorare la: **a)** *democratizzazione delle conoscenze e delle competenze;* **b)** *condivisione delle conoscenze e cooperazione nella loro attuazione;* **c)** *diffusione delle idee e libera circolazione delle informazioni;* **d)** *convalida da parte della comunità;* **d)** *possibilità per tutti di contribuire al progresso collettivo;* **e)** *autonomia e responsabilità nei confronti della tecnologia;* **f)** *sviluppo del pensiero critico;* **g)** *indipendenza dai poteri dell'informazione e della comunicazione.*

Più in generale, lo Stato si impegna così a garantire il libero accesso dei cittadini all'informazione pubblica, l'accessibilità nel tempo dei dati pubblici e la sicurezza delle sue informazioni e di quella dei cittadini.



10. Investire con saggezza

L'uso di software libero è senza limiti, sia per gli individui e per le comunità. Per l'individuo, i costi informatici / elettronici (hardware, software, servizi) tendono a crescere sempre più. Per un ente pubblico, l'acquisizione di migliaia di licenze per utilizzare lo stesso software proprietario costa milioni di franchi ed è valida solo per un periodo limitato.

In generale, il software libero richiede meno risorse informatiche del corrispondente software proprietario. Questo è particolarmente vero se si confronta il sistema operativo Windows e Ubuntu. In altre parole, l'hardware di supporto al software libero può funzionare più a lungo.

Esempi:

- La regolarizzazione delle licenze proprietarie per migliaia di postazioni didattiche costa centinaia di migliaia di Euro; la loro sostituzione con una suite per ufficio libera è gratuita; l'investimento in tempo, denaro, formazione, è eseguita una sola volta per un periodo indefinito.
- Piuttosto che essere spesi presso i principali editori internazionali, i fondi possono essere investiti a livello locale per il supporto, per sviluppi specifici, per la formazione. Questo contribuisce al processo economico locale (aumento delle competenze, occupazione, ritorno dell'investimento sulle tasse).

L'autore del testo è: [Département de l'instruction publique, du canton de Genève](#)

Il documento è tratto da:

<http://icp.ge.ch/sem/gelibredu/projet-gelibredu/10-raisons-de-promouvoir-le-libre-dans-leducation>

Rilasciato sotto licenza: CC-BY-NC-ND



Tradotto da:



Daniele Zambelli